

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Raccomandasi vivamente al reverendo clero, curato e alle cattoliche associazioni dell'Arcidiocesi per Domenica prossima l'indetto festeggiamento coll'obolo pel S. Padre « trionfator del novantesim'anno », rimettendo senza ritardi a questa Curia il prodotto della relativa colletta.

Dove sono i boeri?

Un raffronto e forse un ricordo storico
Kimberley liberata, Ladysmith liberata anche essa, il generale Cronje in ritirata e inseguito, il generale Joubert scomparso, l'Orange invaso, Bloemfontein in pericolo, ecco il colpo di scena che i telegrammi ci hanno presentato in questi giorni.

E i boeri?
Per credere ch'essi sieno scomparsi senza colpo ferire, per supporre che, atterriti, si siano ritirati precipitosamente spalancando le porte al nemico, per supporre che tutto questo che abbiamo compendiatto in due righe rappresenti una vittoria, occorre un'angolazione spinta al delirio e una larghissima dose di buona volontà.

La vittoria è ancora di là da venire. La situazione odierna non è nuova nella storia militare.

Nel luglio 1796, il maresciallo Wurmser con 60,000 uomini, 3000 cavalli e 192 cannoni da campagna scendeva dal Tirolo a soccorrere Mantova, ove erano rinchiusi 10,000 austriaci. Bonaparte di 41,000 uomini, 3000 cavalli, 80 cannoni da campo; tutto il corpo di assedio a Mantova e i vari presidii, egli non poteva far combattersi più di 32,000 uomini accantonati fra Brescia, Verona, Legnano e il confluente del Mincio nel Po.

Il 29 luglio il generale Bonaparte seppe che i suoi posti avanzati sui contrafforti delle Alpi ripiegavano sotto l'avanzare delle colonne nemiche che scendevano pel Chiese e per l'Adige. Il 30 le avanguardie del maresciallo Wurmser erano fra Brescia e Verona, e intanto il Papa ricuopriva le Legazioni e faceva inalberare nuovamente a Ferrara il vessillo pontificio, il Re di Napoli minacciava di mandare sul Po i suoi 70,000 soldati, compresi i lazzeroni armati di spiedi, la repubblica di Venezia armava, il clero e gli Antriaci incitavano i contadini alla rivolta!

Quello che avvenne è noto: con un ardimento epico, il Generale di ventisette anni tolse le truppe che assediavano Mantova, fece inchiodare i grossi cannoni, bruciare gli affusti e gettare le munizioni nel Mincio; riuniti 35,000 uomini in posizione centrale, animò tutti del fuoco del suo genio, rimase sette giorni senza spogliarsi e uccise nelle sue corse vertiginose cinque cavalli; e così assalì una colonna a Lonato e la disperse, piombò a Castiglione e assistè alla sconfitta di un'altra colonna nemica, ritornò a Lonato e, con un colpo di audacia degno di Omero, fece prigionieri 4000 uomini, tornò a Castiglione e vinse in grande battaglia Wurmser. La grande armata austriaca fu distrutta e Wurmser non ebbe altro scampo che andarsi a chiudere in Mantova per capitolare dopo sette mesi!

Ma, ricordando tali fatti, qualcuno osserverà che il generale Joubert non è Bonaparte. Questo può essere vero, ma lo sono ancor meno Buller, Methuen e Gatacre, e non lo è neppure lord Roberts.

La situazione dei boeri è immensamente superiore a quella di Bonaparte nel luglio 1796 e, finora, essi hanno sempre vinto.

La liberazione di Kimberley e di Ladysmith, o meglio l'aver abbandonato queste due piazze forti, distanti fra loro 400 chilometri, può essere stato da parte del generale Joubert un atto di sapienza strategica e può essere un abile piano quello di sottrarsi momentaneamente al nemico.

Dove sono i boeri? Ecco il punto. Essi probabilmente si concentrano e studiano di assalire, a momento opportuno, le frazioni dell'esercito nemico.

Ci sbaglieremo, ma pensiamo che quando i boeri ricompariranno non sarà per dileguarsi senza colpo ferire. Anche nella storia militare, come in quella politica, certe situazioni e certi fatti, a intervalli di tempo e in diverse proporzioni, si riproducono e si rinnovano.

Ciò che dice la stampa estera

I più importanti giornali d'Europa pubblicano articoli di critica militare dovuti alla penna di ufficiali superiori, intorno alla guerra anglo-boera, e alla tragica difesa di Cronje.

Il generale Von Schmeling scrive il suo primo articolo sul *Lokalanzeiger* in cui dice che, da qualsiasi parte si considerino i fatti, è impossibile di scoprire un mezzo qualsiasi di uscita per gli inglesi. Tutto ciò che lord Roberts può fare è di combattere per l'onore delle armi britanniche. Egli si trova in presenza di fatti compiuti, e non uno di questi fatti può servire di base al successo.

La *Gazzetta Nazionale* dichiara che nei combattimenti recenti è Cronje che risulta il vero vincitore « Cronje, questo leone magnifico, tiene gli inglesi in iscacco, poichè non osano più attaccare il suo campo e si contentano di bombardarlo coll'artiglieria ».

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Roma, 24. — Continuasi la discussione della legge sugli zuccheri. Vaccelli dimostra che questa legge non danneggerà in alcun modo l'agricoltura. Prova con minuti calcoli che anche dopo approvata la legge i fabbricanti avranno un utile del 18 per cento fra interessi o ammortamento del capitale. Prega il Senato a votare la legge. Codronchi afferma che il progetto colpisce una industria appena nata. Voterà contro il progetto e a favore degli emendamenti della commissione di finanza. Pecile si augura dalle mitezza del ministro delle finanze una soluzione conciliante. Si chiude la discussione generale. Canizzaro relatore difende gli emendamenti della commissione di finanza. Si rimanda a lunedì il seguito della discussione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 24. — Aperta la discussione sul decreto-legge, Barzilai svolge la questione pregiudiziale. Suscitò l'ilarità generale quando disse che il governo attuale non fa nulla. Si sono messe in opera, dice, quattro atole ed ancora non ve n'ha una; s'imbasti un processo ai deputati e andò in fumo ecc. Finisce col dire che è assurdo discutere un decreto che non fa mai decreto e convertire in legge ciò che non esiste. Dopo Barzilai, anche Rudini parlò in favore della pregiudiziale suscitando un vero baccano quando disse il decreto una sciabola di cartone. Viene quindi la volta di Pelloux che con voce fioca da convalescente stitico e da ammalato morale, respinge la pregiudiziale, su cui pone voto di fiducia.

Altra carica a fondo contro il governo e il decreto fa Giolitti, il quale senz'altro domanda che si facciano le

elezioni generali per vedere se il paese intenda o meno di rinunciare alle proprie franchigie.

Dopo che Franchetti dichiarò di astenersi dal voto, Barzilai ritira la pregiudiziale. In seguito di che Pantano svolge la proposta della sospensiva trovando urgenti altre discussioni prima di quella del decreto.

Proclamasi infine approvato con voti 191 contro 66 la legge sul decreto comunale e provinciale. Prima di levare la seduta si domanda a Pelloux che venga svolta la interpellanza sulla Sicilia. Pelloux crede che per lunedì possano essere esaurite.

Altra sentenza di morte pel decreto

La Corte d'appello di Perugia ha testè dichiarato che il decreto non ha virtù di legge nel processo per querela di diffamazione intentato dalla Cooperativa *La Previdente* di Terni, contro Ubaldi e Torini, direttore e gerente del giornale *La Biella* di Terni. Con tale sentenza la Corte di Appello di Perugia, confermava quella identica pronunciata dal Tribunale di Spoleto, respingendo il relativo appello del procuratore generale.

E così, secondo la *Gazzetta di Venezia*, anche i componenti la Corte d'Appello di Perugia devono essere dei grandi asini!!

Sarebbe enorme!

Telegrafano da Roma al *Tempo* che a quanto si afferma da persone bene informate il ministero ha inviato alla magistratura una circolare con la quale fa rilevare — secondo la falsa tesi portata alla Camera dai ministri Bonasi e Visconti-Venosta — che la Cassazione, a proposito del decreto-legge, si è contraddetta.

Codesta circolare avrebbe per iscopo di eccitare la magistratura inferiore a pronunciarsi contro la Cassazione, tanto per poter poi provocare un altro giudizio della Corte suprema a sezioni riunite. Vi dà la notizia a puro titolo di cronaca. Certamente il Gabinetto attuale è capace di questo e di peggio; ma, poichè il giuoco sarebbe pericolosissimo per lui, mi sembra inverosimile che voglia tentarlo.

Cooperativa per la produzione di perfosfati minerali e materie affini in Friuli.

Nel n. 7 dell'*Amico del Contadino* troviamo questa notizia che per intanto diamo a titolo di cronaca:

« Sabato 10 corrente il Consiglio del nuovo Sodalizio, dopo una ponderata discussione cui presero parte i principali agricoltori, uomini d'affari e capitalisti, approvava le proposte per istituire una pubblica cooperativa che in linea principale si occuperà della produzione di perfosfati minerali e in via secondaria di altre materie indispensabili all'esercizio dell'agricoltura. Il capitale sociale venne fissato in L. 800.000, ma la società si intenderà costituita quando saranno firmate lire 700.000, perchè, affine di dare alla società un'intonazione molto popolare, L. 100.000 vengono riservate ai piccoli sottoscrittori e con preferenza a coloro che per diventare azionisti non ritengono i guadagni annuali sui loro consumi in modo da formare un'azione (L. 25) entro tre anni. Il complesso delle norme fondamentali è formulato in modo che tanto ai consumatori, per l'intero importo corrispondente alle loro azioni, come al capitale che volesse impiegarsi in questa impresa, venga corrisposto un adeguato e giusto compenso.

Sabato 17 si raccolsero i promotori e venne nominata la commissione ese-

cutive che fra brevissimo emanerà il suo appello al pubblico. Intanto, appena la cosa fu nota, quantunque la sottoscrizione non sia ancora aperta, si raccolsero adesioni per oltre un quinto del capitale occorrente.

Gli agricoltori che si fanno soci di questa cooperativa si mettono in condizioni da poter efficacemente resistere alle pretese della speculazione, la quale si è in questi ultimi tempi molto ben costituita in modo da produrre un eccessivo rialzo di prezzo.

Siamo lieti di poter constatare come l'appello che la nostra Associazione rivolgerà al pubblico degli agricoltori e capitalisti, abbia già trovato un'eco sommamente favorevole. E non poteva esser diverso trattandosi di produrre una merce necessaria ai campi come il pane agli uomini, di un collocamento sicuro, data la nostra organizzazione, di una produzione in Italia di gran lunga inferiore al bisogno, di un consumo che nel solo nostro Comitato per gli acquisti aumentò di oltre 70 volte tanto, in confronto di quello che era 10 anni or sono.

Diamo per ora questo lieto annunzio, certi che gli agricoltori friulani grandi e piccoli (le azioni di L. 25 rendono la nostra Cooperativa accessibile a tutti) come furono i primi a costituire in Italia un Comitato, che si occupasse per l'acquisto in comune di tutte le materie più indispensabili all'esercizio dell'agricoltura, saranno anche i primi a dimostrare come si possa produrre la materia che è più indispensabile ai campi senza dover ricorrere alla speculazione che si è solidamente organizzata per dettarci onerose condizioni ».

Notizie Vaticane

Alla Congregazione dei Riti. — Il Papa presiedette stamane la Congregazione generale dei riti, che pubblicò vari decreti di santificazione.

Il card. Ledochowski aggravato. — Da oggi tornò ad aggravarsi lo stato del card. Ledochowski, prefetto di Propaganda Fide. Benchè il suo stato non sia proprio allarmante, pure desta serie apprensioni.

Lettere Padovane

25 febbraio.

Stamane in Duomo ebbe luogo la sacra annuale funzione per il Papa. Erano invitati tutti i comitati parrocchiali e le Sezioni Giovani, le quali vennero tutte indistintamente coi propri stendardi.

La funzione riuscì magnifica e commovente, il popolo accorse numerosissimo ad innalzare preci al Signore perchè a lungo ci conservi ancora il Santo Vegliardo del Vaticano, la vera gloria ed il lumiere del secolo. L'Ecc. Vescovo pontificio, poi l'illustre prof. Alessi chiuse il corso delle sue conferenze sui trionfi della Chiesa nel secolo XIX, entusiasmando l'uditorio; terminò la cara dimostrazione di affetto filiale al glorioso Pontefice con il canto del Te Deum.

Il Rettore dell'Università ebbe stamane il seguente telegramma:

Accettando di buon animo proposta cotesto Consiglio Accademico dispongo che l'Università sia riaperta il giorno dopo le Ceneri. Avvertendo però che ove mai si rinnovassero disordini, i corsi in cui essi avessero a lamentarsi, resterebbero definitivamente chiusi per tutto l'anno.

Baccelli.

Speriamo che, terminati i bagordi carnevaleschi, gli studenti vogliano ritornare alla calma e ricominciare i loro studi con serenità e con amore.

E. T.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 24 febbraio.

Il monumento a Carlo Alberto — Ancora dei Pellegrinaggi — Ed il Papa? — Niente di nuovo sulla nomina del Card. Vicario.

*** Oggi è apparso a quindici giorni di distanza dalle progettate feste il manifesto ufficiale per i festeggiamenti dell'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto. Dureranno, come erasi già detto e contrariamente a quello che io vi annunciai, dall'11 al 18 marzo. Era ben giusto che dopo la studentesca universitaria ed anticlericale di Roma, che avea fatto o inteso di fare un po' di cagnara carnevalesca abbandonandosi alla pazzia giova in onore di Giordano Bruno, anche la gente seria o che si crede tale, facesse una dimostrazione monarchico-unitaria in piena Quaresima ad onore di Carlo Alberto. Il monumentino (non credo sarà più grande di quello a Vitt. Emanuele che ho visto passando per Udine, dopo un lungo stadio d'incubazione dacchè era stata messa la prima pietra, sorgerà dinanzi al Quirinale sull'area sgomberata da un convento di monache e da abitazioni private e ridotta in giardino per abbellire la vista del palazzo reale. Ed il pellegrinaggio friulano ne dovrà patire? ma che! i pellegrini potranno venire sicuri. Furono difesi contro le ragazzate dei giorni scorsi, volete che non siano difesi quando trattasi di gente seria che si mette in moto? volete che la parola del re promettente sicurezza, cada proprio dinanzi la statua del suo avo e nel giorno del suo genetliaco? Peggio di tutti sapete chi starà? Il povero Carlo Alberto che giurava di non voler venir a Roma, e che prometteva a Pio IX di difendere lo Stato della Chiesa, ed invece ve lo faranno stare a Roma per forza. Scherzi della sorte! Le feste saranno ufficiali quanto mai; ce lo dice il programma stampato in rosso in calce al manifesto: la parata sarà al completo ed intanto i pellegrini correranno a visitare le S. Basiliche.

Si vedono per Roma ancora gli ultimi rimasugli dei pellegrini di questi dì. Fu uno spettacolo davvero pittoresco (pigliando la cosa dal lato estetico) il vedere que' gruppi d'Abbruzzesi e di Pugliesi coi loro costumi particolari e tanto diversi. Gli uomini dal mantello oscuro ed il cappello a cono tronco con larghe falde; le donne vestite a colori smaglianti coi fazzoletti bianchi sul capo e le gonne corte alla montanara, e per di più i Seminaristi colle loro sottane di rosso porpora o d'azzurro guarnite in cremisi colle larghe cappe nere ed i cappelli coi fiocchi violetti o rossi come i cardinali. Ma sempre la stessa fede e la stessa pietà maschia e sincera che si manifestò in tutti i pellegrinaggi trapasare dal contengo e nel volto di questi forestieri che accorrono nella città eterna per un atto religioso e solenne. E vi so dire che non mancano guardie e carabinieri per ogni luogo! Siamo ben guardati non c'è che dire. Meglio però così, almeno i mal intenzionati staranno un po' più a posto, e custodendo noi, indirettamente custodiranno chi è contro di noi. Del resto nulla ancora accadde contro i pellegrini. Però i pellegrini devono custodire se stessi; il ghetto ha vomitato un nugolo di affaristi, che vendono per le strade oggetti di devozione e cercano di uccellare quanti possono; altri fanno i galoppini od imprenditori di pensioni più o meno cattoliche. Anche su questo è necessario andar cauti massime nel primo arrivare; fuori della stazione è addirittura un assalto.

Ed il Papa? compie il suo 90°

anno e la sua salute si ingagliardisce nelle fatiche e dimostra un'ineffabile consolazione al vedere la fede viva dei popoli e l'affetto da cui è circondato. Passando tra le file dei pellegrini, il sorriso gli irradia il bianco volto e benedice con affetto di Padre. Anche Egli farà la sua visita, purtroppo non nelle Basiliche patriarcali, ma solo nella Vaticana! (figuratevi non si può nemmeno andare processionalmente per le vie di Roma; i pellegrini procedono in ordine sparso e s'inalbera la Croce all'ingresso della Porta Santa: neppure il distintivo di ferro smaltato colla croce e la scritta è permesso portare pubblicamente). Grande riconoscenza ha mostrato il S. Padre per l'offerta dell'obolo. « Si avrebbe voluto costringere il Papa colla fame (disse tempo fa ad un venerando Vescovo Leone XIII), ma la Provvidenza non ci abbandonato, e il tanto che occorre pel governo della Chiesa non ci è mai mancato; la Chiesa è madre, come tale ha dei figli ed i figli si ricordano della madre e le manifestano la loro riconoscenza nei suoi bisogni ». Consimili parole rivolgeva al Card. di Milano che offriva l'Obolo della sua diocesi, ed ai Chierici milanesi che presentavano le offerte dei loro seminari. Grande affetto ha dimostrato ai Chierici che ebbero la fortuna di avvicinarlo; non minore alle altre persone avventurate che poterono baciargli il suo piede. Quanti non vidi piangere nell'appressarsi al S. Padre e nel ritornare dall'aver parlato con lui. Questo Giubileo è certo fra le più belle glorie di Leone XIII; un miracolo sul finire del sec. XIX, sotto tutti i riguardi.

* Del Cardinale Vicario ancora nulla; pare fosse una fiaba quella che designava Mons. Adami. — Aggiungo che il dì 4 marzo in S. Pietro vi sarà un solenne *Te Deum* pel Papa con l'intervento di tutte le società cattoliche della città. Un ciociaro.

Notizie Estere

La situazione nel Sud Africa. — Londra 25. Da Paardeberg 25, giunge notizia che la situazione di Cronje si è fatta più che mai disperata. L'artiglieria inglese domina da ogni parte i declivi stendentisi lungo le sponde del fiume Modder, nel letto del quale si è trincerato il generale boero.

Il 24, a mezzogiorno, il maresciallo lord Roberts telegrafava dalla stessa località: Distaccamenti boeri, recentemente arrivati dal Natal, attaccarono ieri i nostri avamposti. I boeri ebbero numerosi uomini morti e feriti e lasciarono un centinaio di prigionieri; gli inglesi ebbero nove morti e 27 feriti.

Londra 25. — I giornali hanno da Colenso 24, sera: La fanteria avanzò sotto il nutrito fuoco dei boeri, impadronendosi di parecchie colline fra Groblenskoop e Hangurane. Malgrado l'energica resistenza, Buller avanza gradualmente. Le posizioni dei boeri presentano però delle difficoltà straordinarie.

Pretoria, 25. — Gli inglesi travesarono il Tugela il 22 corr. ed attaccarono i boeri a Niddleburg, ma furono

respinti dopo vivo combattimento. Gli inglesi rinnovarono l'attacco all'indomani mattina, ma nuovamente furono respinti con gravi perdite.

Londra, 25. — Secondo un telegramma da Lorenzo Marquez, persone bene informate che sogliono recarsi di frequente nel Transvaal, assicurano che il progetto dei boeri di far allagare la città di Ladysmith, col far deviare il fiume Klip, è prossimo ad essere attuato.

Incendii colossali. — Parigi, 25. — Un grande incendio si è sviluppato nei depositi di olii, alcool e petrolio a Saint-Ouen. Alcune persone rimasero leggermente ferite. I danni salgono a due milioni. Verso le sei pomeridiane quando l'incendio sembrava spento, esplosero altri fusti di alcool e di petrolio. In totale una trentina di feriti.

Filadelfia (Stati Uniti), 25. — Un grosso incendio distrusse tutto un quartiere della città, per una superficie di due acri. I danni sono enormi.

Luccheni tenta uccidere il direttore delle carceri. — Ginevra, 25. — In seguito all'applicazione dello stretto regolamento carcerario, adottato dopo l'evasione di due detenuti dalle carceri dell'Évêche, Luccheni l'assassino dell'imperatrice d'Austria, domandò di poter leggere più di un libro alla settimana. Il direttore si rifiutò. Durante il colloquio, Luccheni aggredì il direttore con una chiave tolta da una scatola di sardine. Il direttore si difese, e aiutato dai secondini, rimase illeso. Il Luccheni fu messo in cella di rigore.

La rivoluzione in Colombia. — Parigi, 25. — Telegrammi privati, dicono che la rivoluzione è scoppiata in Colombia. Un grosso corpo armato si è impadronito di Bogota, insediandovi il Governo in luogo di quello fin qui imperante.

Lo champagne aumenterà di prezzo. — Parigi, 25. — Una catastrofe senza precedenti avvenne ieri ad Epernay, centro di produzione del vino champagne. Le cantine della ditta Roger si sprofondarono su 75 metri di lunghezza, 70 di larghezza e 30 di profondità. Per fortuna, essendo la catastrofe avvenuta dalle 2 alle 3 del mattino, gli operai erano assenti. I danni sono enormi: chi li valuta a 3 milioni, chi a 5. Un milione e mezzo di bottiglie di champagne furono sepolte sotto le rovine. La catastrofe avvenne con grande fracasso, come d'un tuono, che risvegliò gli abitanti spaventati. I muri crollati e i tetti rovesciati spezzarono le bottiglie, il cui vino formava colla creta un « mélange » curioso. I topi, ubbriachi, fuggivano spaventati.

Si ruba e si mangia anche all'estero. — Pietroburgo, 25. — La *Moskowskja Vedomosti* riceve dal Belgrado la notizia essere colà scoppiato un grave scandalo, che colpisce i circoli militari. Sarebbero sparite delle grosse somme di denaro che appartenevano al fondo invalidi militari. Si tratterebbe di tre milioni di franchi. Il giornale aggiunge che sono imminenti altre importanti rivelazioni sul modo col quale furono impiegati quin-

dici milioni, credito votato dalla Skupstina negli ultimi due anni per acquisti d'armi. Finora vennero consegnati soltanto 1000 fucili.

Convenzione italo-francese per i telefoni. — Parigi, 25. — Loubet ha promulgato la legge che approva la convenzione italo-francese sul servizio telefonico tra l'Italia e la Francia.

Notizie Italiane

Lo sciopero dei cocchieri a Napoli. — Napoli, 25. — Lo sciopero dei cocchieri continua. Oggi si ebbero due comizi senza riuscire a mettersi d'accordo. Si teme la rinnovazione dei disordini del 1896.

Mascagni insulta il Sindaco. — Pesaro, 25. — Pietro Mascagni, tornando dai funerali del presidente del Liceo musicale, Guidi, incontrato il Sindaco signor Cardinali, lo apostrofò ad alta voce, ingiuriandolo. Il Sindaco lo denunciò immediatamente ad un ispettore di polizia presente. Così anche gli uomini grandi si fanno a volte piccini!

I lupi sulle montagne savonesi. — Savona, 25. — Durante questi ultimi freddi, alenni lupi, valicate le Alpi, sono scesi sulle nostre vicine montagne, presso Feragna e Montenotte, compiendo delle vere stragi nel gregge de' nostri poveri contadini completamente terrorizzati dalla paura. Diversi arditi ed esperti cacciatori girano da qualche giorno sulle vicine montagne alla caccia de' feroci animali che tutti si augurano possano in breve rimanere vittime del coraggio de' valorosi inseguitori.

Dalla Provincia

Civiale

25 febbraio.

Cronaca di disgrazie. — Venerdì sera alle sette e mezza si divulgò in un lampo per la città un'orribile notizia.

Il sig. Giovanni Bruni, proprietario e conduttore del « Caffè S. Marco », da due giorni ammalato, si suicidò nel letto istesso con un colpo di rivoltella, che si sparò alla testa. Altre volte tentò suicidarsi, o gittandosi dalla finestra e slanciandosi sotto le ruote del treno, ma fu sempre salvato o dai figli che lo tenean d'occhio, o dagli amici, che conosceano le sue intenzioni.

Si dice, che avesse patito una certa monomania, per cui si credea affetto da una malattia incurabile.

Il fatto impressionò non poco la cittadinanza.

* Certa Maddalena Cantoni di Rualis, veniva colpita con un calcio da un vitello acquistato sabato sul nostro mercato da un suo genero.

Il calcio fu così potente che la stramazza a terra e fu nel cadere appunto che le si spezzò la carotide. Morì tre ore dopo.

Veritas.

Collaredo di Prato

26 febbraio.

Encomio meritato. — Questa popolazione che da pochi anni costruì

una superba gradinata davanti a due lati della Chiesa parrocchiale ed è in opera per la relativa ringhiera; che già da due anni sostenne una spesa non indifferente per la pavimentazione in marmo e per l'imbiancatura e tinta interna della medesima; che fu larga di offerte per le due altre Chiese; il dì 23 febbraio, a grande maggioranza, in ossequio a Cristo Redentore, deliberò di prolungare e di rialzare la Sacrestia ed unitamente erigere una Cappella per collocarvi l'immagine statuarica della B. V. del Rorario, lavoro indicatissimo e desideratissimo. A questo slancio di fede tributa pubblico e ben meritato encomio.

Il Parr. D. Fr. Cossaro.

Racchiuso d'Attimis

26 febbraio.

Trattenimenti onesti. — Ieri sera a Racchiuso ebbe luogo un piacevole trattenimento. Alcuni giovanotti, ben istruiti da quella cara persona che è M. R. D. Faustino Piazza, eseguirono maestrevolmente la commedia intitolata *L'innocente condannato per reo*. Gran numero di persone da Faedis e da Attimis intervennero allo spettacolo davvero nuovo ed ispirato per quei luoghi. Un'aria fu trasformata con abbastanza buon gusto in paleoscenico, e gli spettatori dovettero — peraltro contentissimi — restare *sub dice* a godersi lo spettacolo, il quale, sia detto per incidente, fruttò un'offerta non indifferente a favore della fabbrica della chiesa locale. Bravi i giovanotti di Racchiuso!

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 27 — s. Giuliano m. — Si chiude il tempo delle nozze.

Fiere e mercati della Provincia

Martedì 27 — Martignacco.

Pel ricordo marmoreo

di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 2813.90
Zarattini sig. Nicolò > 1.—
Valle D. Antonio > 1.—
Vidoni D. Gio. Batta > 5.—

Totale L. 2821.90

Al Seminario

in morte di S. E. Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 941.50
Valle D. Antonio > 1.—

Totale L. 942.50

Il morbillo. — Sabato furono denunciati 5 casi nuovi; ieri 3 casi con un decesso, e oggi 4 casi con nessun decesso.

Una onorificenza ben meritata. — Il conte Giovanni Groppler riceveva ieri la partecipazione dal R. Prefetto comm. Germonio, che S. M. su proposta del Ministero dell'Interno, gli conferiva la qualifica di Grande ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazioni sincere presentiamo quindi al benemerito cittadino.

Nuovi cavalieri. — Mediante lo stesso decreto S. M. il Re nominava cavalieri della Corona d'Italia i seguenti signori:
Francesco Belgrado, ex sindaco di

Sequals; co. Armando Cigolotti sindaco di Montereale Cellina; dottor Antonio Moro, consigliere di Prefettura; e il co. dott. Francesco Rota, sindaco di S. Vito al Tagliamento.
Congratulazioni.

Legazione Nazionale contro la Tuberculosis. (Comitato di Udine).

VIII.o elenco di aderenti:
Dott. Bosio (Latisana), dott. U. Borghese, Gius. Moretti, cav. L. Barbieri, ing. Sendresan, Società delle ferriere, prof. G. B. Garassini, signora Ida Passero, dott. V. Bruni (Rodda-Tarceffa), prof. Baldigera, senat. Pecile, ing. Damiani, Giusto Muratti, co. cav. di Trento, prof. Misani.

Pellegrinaggio friulano a Roma.

— Il 28 corrente mese si chiudono definitivamente le iscrizioni al grande Pellegrinaggio Friulano a Roma.

Non si spediscono tessere se non sono accompagnate dall'importo relativo. E' necessario trasmettere col nome e cognome anche l'indicazione della classe scelta, stazione di partenza e se il ritorno lo si farà per Firenze o per Assisi Loreto.

E' assicurato il treno speciale con partenza da Udine.

Alloggi a pagamento a Roma.

— I pellegrini che prenderanno parte al Pellegrinaggio Friulano del 11 Marzo e che desiderassero vitto e alloggio a Roma, sono pregati di prenotarsi non più tardi del 23 corrente mese.

Per accordi presi dalla Commissione del S. O. di Udine con alcuni albergatori si possono avere pensioni da L. 3.50 a L. 6.50 al giorno. I poveri potranno avere vitto e alloggio (pranzo — cena e letto) a L. 2.50 al giorno. Scrivere subito al cav. Ugo Loschi segretario della Commissione suddetta.

Pellegrinaggio Friulano a Roma.

— Gli iscritti al grande Pellegrinaggio Friulano a Roma del 11 Marzo, sono pregati a provvedere per il ritiro della tessera, indicando in pari tempo se intendono ritornare per Firenze o per Assisi Loreto, la stazione di partenza e la classe scelta.

I distintivi di pellegrino, in metallo smaltato, si possono ritirare dal segretario della Commissione Diocesana del Solenne Omaggio in Udine, via della Posta 16, mediante l'esborso di cent. 10.

A Presidente della Scuola d'Arti e Mestieri, nella seduta del Consiglio tenutasi sabato fu eletto a unanimità il prof. Roberto Lazzari, direttore della R. Scuola Tecnica Pacifico Valussi.

I ladri in un negozio di via Daniele Manin. — Nella notte fra sabato e domenica i ladri visitarono, aprendo la porta con chiave falsa, il negozio del sig. Emdio Galanda di Domenico, d'anni 80, sita in via Daniele Manin, e precisamente sull'angolo di via della Prefettura.

Fu constatato il furto di circa 60 lire in argento, nichel e rame, di cinque pacchi di sigari toscani e tabacco dolce, circa tre chili di caffè, un pezzo di formaggio parmigiano, parec-

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

Una voce gli disse che l'aveva resa pazza egli stesso, e allora il suo animo ebbe tutti i patimenti che il rimorso e la disperazione possono infliggere a un uomo. Se non l'avesse avuta lì vicino, egli avrebbe infuriato contro se stesso giungendo forse alla pazzia di togliersi la vita; ma era suo dovere condurla in qualche luogo ove potessero passare insieme i giorni che loro restavano, per essere sepolti quindi nella stessa tomba. Allontanarsi da lei mentre rimaneva un raggio di speranza, sopravvivere a lei se la speranza svaniva, gli pareva impossibile.

—Volete venire con me, Ginevra? le chiese egli dolcemente facendo segno ad un vetturino di avvicinarsi.

Ella non rispose, ma, giunta presso la carrozza, vi balzò dentro con moto macchinale; ed egli disse al vetturino che li conducesse alla casa, posta a un'estremità di Londra, dove una donna, la quale era stata per parecchi anni governante nella sua famiglia, dava stanza a pignore, quindi abbassò le ten-

dine del legno. Ginevra si era ritirata in un angolo, coprendosi il volto colle mani, e di quando in quando usciva in un debole lamento. Mentre passavano presso a una chiesa l'orologio prese a suonare mezzodì. Al primo colpo della campana ella sollevò il capo esclamando:

— Troppo tardi, troppe tardi!

E nel dire queste parole, strinse con moto convulso una carta gualcita che avea in mano. Edmund gliela tolse; era la lettera di Giovanni. Alla prima occhiata egli si accorse tosto dell'errore nato dall'essersi confuso il nome di suo cugino col suo, ma non sapeva spiegarsi la presenza di Ginevra in Inghilterra, nè riusciva a indovinare come o quando vi fosse ritornata; avea ella perduto la ragione prima della partenza della sua famiglia, ed era forse sfuggita alla custodia dei suoi? Il suo cuore sentivasi angosciato a tale pensiero, ma la lettera non permetteva di fare una simile supposizione.

Edmund Neville pativa allora una vera tortura. Egli avea sposato una donna che amava immensamente, ed era stato cagione che ella impazzisse; gli sembrava che averla uccisa sarebbe stato meno spaventoso. Una volta ella gli avea detto: « Come risponderete il dì del giudizio per aver torturato un'anima umana così da distruggerla? » L'anima di lei, grazie al cielo, non era andata perduta nel fiero conflitto, ma neppur questo egli non sapeva come

non sapeva ove fosse stata, che cosa avesse fatto, in che luogo avesse ad andare, quale disegno o quale caso fortuito l'avesse condotta vicino a lui in quell'ora della retribuzione; tutto egli ignorava fuorchè la vita le venisse meno e la ragione l'aveva abbandonata.

Allorchè la carrozza si fu fermata davanti alla casa della signora Atkinson, e fu aperto lo sportello, egli prese in braccio Ginevra, e la portò su delle scale, mentre la vecchia governante lo guardava con silenzio stupore.

— Aprite la porta! comandò Edmund imperiosamente, giunto sul pianerottolo.
Appena fu obbedito al suo comando, egli depose sul letto Ginevra, che rimase per qualche istante immobile; si diè quindi a toglierle il cappellino, ma nel far questo una ciocca dei capelli di lei si intricò nel nastro di veluto che portava al collo, mezzo nascosto, e a cui era attaccato l'anello matrimoniale, e nella stretta data per caso questo uscì fuori. Ginevra fu pronta, con atto istintivo a nasconderlo; ma egli lo vide, lo tolse dal nastro, glielo infilò nel dito appressando quindi le labbra alla mano di lei.

Tosto dopo Edmund, mandò a chiamare il dottore e il suo proprio servo, e ad avvertire sua sorella che un avvenimento inatteso gli impediva di tornar a salutarla prima della sua partenza, e lo costringeva a rimanersene a Londra, ma che le avrebbe scritto a Hastings.

Mentre ritornava nella stanza dove avea

lasciato Ginevra, la signora Atkinson lo fermò, e gli disse con voce tremante:

— Signor Edmund, tutto quanto io possiedo al mondo lo devo alla vostra famiglia. Questa casa è vostra più che mia, tuttavia... devo dire...

— Essa è morente, Atkinson, è morente, e, se muore, io sono uno sciagurato per cui la vita sarà una maledizione. Aiutatemi a salvarla, se volete salvarmi dall'inferno.

Commosa e spaventata la vecchia lo seguì nella stanza, e fermossi a piedi del letto; ma dopo essere rimasta colà un momento, se ne andò piangendo. I lineamenti giovanili, sui quali, sebbene immobili, vedevasi l'impronta di una cupa afflizione e dei passati dolori, destavano veramente pietà. Edmund le gettò le braccia al collo.

— Ginevra, Ginevra! ripeté egli disperatamente, Ella parve udirlo, perchè si chinò alquanto verso di lui.

— Ginevra, mia Ginevra, parlatemi, le disse in un orecchio.

Ella si riscosse, prese le mani di lui tra le sue, lo guardò e quindi diè in uno scoppio di pianto, a cui successe una risata, una di quelle spaventose risate che agghiacciano il sangue. Ginevra era assalita da una febbre cerebrale, e durante il continuo delirio, traboccò quell'angoscia contro cui quel debole

(Continua)

chi salami, due bottiglie di marsala ed altri generi. In un cassetto si trovano 800 lire e un orologio d'oro, ma inutilmente i ladri tentarono di aprirlo coi grimaldelli; anzi un pezzo di questi fu trovato nella serratura.

La porta d'ingresso ieri mattina fu trovata aperta dall'agente di negozio che si recava ad aprirlo, e questo medesimo aveva riscontrata la stessa cosa anche venerdì mattina, ma non ci fece gran caso, non verificando alcun ammanco.

Si fanno indagini per scoprire i ladri.

Pregiudicati a merenda. — Nella casa in via Poscolle n. 13, che come dicemmo era abitata da quelle certe Trojani e Romanutti, che ora sono in carcere per vari furti, nacque sospetto agli agenti di P. S. che si dassettero convegno dei pregiudicati; perciò la notte di sabato fecero una visita improvvisa in quei locali. E difatti trovarono quattro individui, due donne e due uomini, che si divertivano allegramente.

Le donne, due femmine di mal affare, e che sono certe Angelina Alessi d'anni 28 da Moimacco, e Antonia Bolzini di anni 29 da S. Vito al Tagliamento, furono rimpatriate; degli uomini, uno tale Masutti da Udine, fu lasciato libero; l'altro, certo Domenico Beltrame d'anni 28 da Sammaranchia, essendo contravventore all' ammonizione, fu arrestato.

R. Pretura di Udine. — Udienza del 26. — *Conseguenze di una baruffa.* — Otto giovanotti comparirono oggi davanti il Pretore per aver partecipato a una baruffa in San Gottardo il 5 agosto 900. Due di S. Gottardo furono assolti per non provata reità; 4 per molestie verso Di Giusto furono condannati a L. 16 d'ammonda e gli altri due certi Tosolini e Annichiarico, a L. 20 pure d'ammonda.

Aste ed appalti. — E' aperto il concorso per la rivendita di private n. 3 in Campeggio col reddito di L. 70.06.

All'ospitale furono medicati il primo per ferita alla mano destra ed il secondo per ferita al capo, certi Silvio Poli d'anni 34, litografo, e Leonardo Degani di Giuseppe d'anni 20 operaio alla ferriera.

Oggi a mezzogiorno è morto a Nimis munito di tutti i conforti religiosi **Gio. Batta Comelli-Filippin**. I parenti raccomandano l'anima sua al suffragio dei pietosi. I funerali avranno luogo domani. Nimis 26 febbraio 1900.

Dai rapporti della Questura

A Tarcento fu arrestata Domenica Predominata dovendo scontare 4 giorni di reclusione per furto.

A Udine certa Emma Menotti dovendo scontare 8 giorni di detenzione essendo risolvibile al pagamento di L. 71.

A Tricesimo Luigi Cattarossi fu derubato di una bicicletta del valore di L. 110 che aveva deposta in una carretta.

A Tarcento certo Antonio Vizutti, essendo affetto da pellagra, si uccise appiccandosi ad una catena. Disgraziato!

Cassa rurale catt. Rispar. - prestiti S. Giustina V. M. di Pozzo di C. (Società cooperativa in nome collettivo)

Invitansi i soci all'Assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede della Società, il giorno di martedì 13 marzo p. v. alle ore 18 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sigg. Sindaci.
- 2. Discussione ed approvazione del bilancio esercizio 1899.
- 3. Limite massimo di prestiti passivi. Fido massimo da accordarsi ad ogni socio e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'Istituto di Credito o Ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile.
- 4. Nomina delle cariche uscenti.
- 5. Provvedimenti vari.

Pozzo di Codroipo 24 febb. 1900.

Il Presidente

Sbaizero sac. Giovanni.

NB. — L'assenza non giustificata sarà punita con la multa di lire UNA.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 25. (Lucano). — *La seduta di oggi alla Camera.* — Sapevosi che oggi sarebbe iniziata la discussione del Decreto, le tribune e l'aula sono gremite. Pelloux al suo entrare riceve le congratulazioni degli amici per la recuperata salute. Egli è sorridente ed ha un aspetto assai buono. Durante le interrogazioni non avviene alcun incidente. Ascoltatissimo Di Rudini. Quando egli dice, nella chiusura del suo discorso, che il Decreto non sarà sepolto coll'accordo di tutta la Camera e forse dello stesso Ministero, Del Balzo aggiunge: *Requiescat in pace.* Siccome Pelloux incominciò a parlare a voce bassa, da molte parti si grida: Forte! forte! Pelloux: Parlo come posso... Voci: Oh Dio! parlerà molto male...

Sciopero nella tipografia della Camera. — Avendo il proprietario della tipografia della Camera adottato la macchina da comporre, gli operai tipografi si posero in sciopero imponendo la tariffa ed esigendo di respingere la macchina. Le trattative per un compromesso fallirono e il proprietario allora assunse degli altri operai.

La querela Fili-Astolfone Minolfi sfumata. — La querela Fili-Astolfone contro il cav. Minolfi ed il principe di Cutò è sfumata, avendo questi ultimi fatta una dichiarazione dicente che non intesero di attaccarlo. Fili Astolfone ritirò la querela, sottoponendosi a tutte le spese.

Il congresso dei segretari comunali. — Il Congresso dei segretari comunali ha continuato i suoi lavori anche stamane, nonostante fosse giornata festiva. Si vede che sono all'altezza dei tempi! Si esaurì il tema sui provvedimenti legislativi e si approvò un ordine del giorno in cui si deplora che la legge testè presentata al Senato dal presidente del consiglio non risolve le gravi questioni della loro classe.

I principi ereditari del Montenegro. — I principi ereditari del Montenegro sono giunti oggi da Napoli alle ore 14. Questa sera si darà — in loro onore — un pranzo di Corte, al quale saranno invitati tutti gli alti funzionari.

Il Porto di Aden infetto di peste. — Con ordinanza della sanità marittima in data odierna il porto di Aden venne dichiarato infetto di peste bubbonica e alle navi provenienti da Aden si applicheranno le disposizioni vigenti con le ordinanze dell'8 maggio e del 15 luglio '97 e del 24 gennaio 1900. Le relative operazioni della sanità marittima si effettueranno esclusivamente nei porti di Genova, Napoli, Livorno, Palermo, Messina, Brindisi e Venezia, che soli potranno perciò essere il primo scalo di approdo di dette navi.

Daneo convalidato e Batacchi annullato? — La Giunta delle elezioni deliberò la convalidazione della elezione di Daneo a Torino e l'annullamento della elezione di Batacchi a Pietrasanta.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 18 al 24 febbraio 1900

Nascite
Nati vivi maschi 12 femmine 12
morti > > >
Esposti > > >
Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Giavon facchino con Madalena D'Odorico casalinga — Luigi Driussi falegname con Ersilia Anzil setaiuola — Angelo Sgobaro oste con Maria Sommaro casalinga — Tomaso Tassinio fornaciaio con Giuseppina Carutti casalinga — Arturo Gialone calzolaio con Chiara Miani operaia — Amedeo De Martin operaio con Chiara Caddotto tessitrice — Giuseppe Fabbro braccante con Giovanna Stergar serva — Giovanni Battista Bastianutti agricoltore con Maria Casarsa casalinga — Giovanni Tamburlini possidente con Maria Venzo casalinga.

Matrimoni

Pietro Driussi muratore con Ida Mucini operaia — Giovanni Bressan agricoltore con Regina Misano contadina — Luigi Zeiri falegname con Rosa Bianchet casalinga — Pietro Michielli operaio con Teresa Venier setaiuola — Gottardo Gottardo muratore con Anna Caravello tessitrice — Luigi Niglessi fornaciaio con Maria Comin contadina — Osvaldo Spangaro possidente con Cecilia Cignolini agiata — Giovanni Bin calzolaio con Antonietta Pittaro sarta — Angelo Rosso barbiere con Lucia Giacomini setaiuola — Pietro Obuel bottaio con Santa Biga operaia

— Giuseppe Bertolissi falegname con Lucia Sandrini casalinga — Luigi Clocchiatti regio pensionato con Sofia Costantini casalinga — Ferdinando Fattori fabbro con Virginia Vajani contadina — Ferdinando De Luisa calzolaio con Italia Lavaroni tessitrice — Giulio Febec falegname con Anna Zeiri sarta — Pietro Della Rossa fornaciaio con Rosa Zucchiatti sarta — Celestino Di Gioseffo operaio di ferriera con Teresa Saltarini setaiuola.

Morti a domicilio

Anna Rinaldi-Saltarini fu Sante di anni 59 casalinga — Anna Zanuttini di Luigi di giorni 11 — Ines Marcolin di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 2 — Clementina Veritti Blasuttigh fu Andrea d'anni 68 casalinga — Anna Di Monte di Luigi d'anni 7 scolaria — Giuseppe Bernava fu Giov. Batta di anni 63 oste — Riccardo De Conti di Giulio d'anni 1 e mesi 5 — Rebecca Modesti di Giovanni d'anni 19 serva — Pietro Pignaton fu Paolo d'anni 66 cocchiere — Paolina De Siebert di Carlo d'anni 41 civile — Giuseppe Gigante fu Antonio d'anni 45 agricoltore — Rosa Cossutti di Carlo d'anni 1 e mesi 5 — Annita Vizzolato di Giacomo d'anni 3 — Bernardo Savorgnano fu Domenico d'anni 62 agricoltore — Pio Calorico d'anni 73 infermiere — Maria Luca-Figini fu Antonio d'anni 60 casalinga — Riccardo Malisani di Orlando di mesi 1 — Aurelio Vida di anni 3 — Giuseppina Terneloni di Francesco d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell'Ospedale Civile

Valentino Boreatti fu Gio. Batta di anni 73 tessitore — Pietro Miani fu Antonio d'anni 75 agricoltore — Giulio Zamparo fu Carlo d'anni 48 intagliatore — Maria De Luisa di Giovanni d'anni 11 scolaria — Maria Pantanali-Marangone fu Pietro d'anni 50 contadina — Lucia Pellegrino-Beltrame fu Giuseppe d'anni 50 serva — Antonio Manzutti fu Francesco d'anni 67 agricoltore — Oliva Bortolani-Miani fu Pietro d'anni 63 casalinga — Giovanni Variolo fu Pietro d'anni 52 bandaio — Maria Sanvidotti-Botti fu Domenico di anni 74 casalinga — Giovanni Corrado fu Osvaldo d'anni 58 agente di comm. Totale N. 30 dei quali 5 non appart. al Com. e di Udine.

Estrazione del R. Lotto

Venezia, 24 febbraio 1900.

VENEZIA	4	89	45	90	54
BARI	7	78	67	27	77
FIRENZE	23	24	80	39	84
MILANO	81	15	88	17	43
NAPOLI	77	67	47	86	54
PALERMO	39	32	51	16	60
ROMA	60	84	28	68	24
TORINO	72	61	78	61	55

Camera dei Deputati

(Seduta d'oggi 26 febbraio)

Roma, 26. — De Dorna svolge la sua interpellanza sulla trascuranza in che son tenuti alcuni monumenti pubblici. Tiepolo, Tecchio, Selvatico domandano se verrà abbandonato il Silarificio di Venezia. Bettolo nega. Seguono altre interrogazioni di meno importanza.

SENATO DEL REGNO

Roma, 26. — Si riprende la discussione del progetto legge per la tassa sulla fabbricazione dello zucchero. Carmine promette la sua meraviglia nel vedere come un piccolo dissenso sul progetto abbia potuto far succedere dibattito così vivace.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana

Vittorie inglesi a rovescio

Londra, 26. — Dispacci da Colenso danno i particolari dei combattimenti del 22 e del 23 febbraio delle truppe di Buller contro i boeri. Da questi ne risulterebbe che gl'Inglesi non presero la posizione centrale importante di Groblerskloof, malgrado i ripetuti attacchi. I boeri oppongono forte resistenza.

Quello che dicono gl'inglesi

Londra, 26. — Il Times ha da Lorenzo Marquez: Tutti i boeri validi si recano alla guerra. Il generale boero, Botha, telegrafa essere impossibile continuare la difesa.

Il presidente dell'Orange consiglia Krueger a domandare la pace.

Il Daily Mail ha da Colenso: Un distaccamento del reggimento Somerset attaccò il Laager di Gavelerskloof; ma fu respinto perdendo cento fra morti e feriti.

Cavalli che non vogliono andare nel Transvaal

Fiume, 25, (P.) - Ieri un piroscalo inglese carico di 510 cavalli diretto a Durban, appena staccatosi dalla riva principiò a rollare in modo allarmante. Il comandante del piroscalo fece tosto riormeggiare il piroscalo. Un'immensa folla assisteva alla partenza e argutamente commentava l'incidente toccato al vapore inglese. Si dice che in seguito al forte rollio sieno morti quattro cavalli.

Le speranze della patria?

Graz, 25, (P.) - Ieri avvennero all'Università delle dimostrazioni contro i professori Steinlechner e Hiller. Quando questi entrarono nell'aula per tenervi le lezioni furono accolti dagli studenti con grido di abisso! ed altro in modo che le lezioni furono sospese.

Viaggio d'ispezione

Vienna, 25, (P.) - Il comandante della marina barone Spaun intraprenderà un viaggio d'ispezione a Pola e nella Dalmazia.

Lo sciopero dei minatori

Praga, 25 (P.) - La situazione dello sciopero è invariata.

Maefrisch-Ostrau, 25 (P.) - Nei territori dello sciopero furono tenute delle adunanze di minatori che trascorsero tranquille. Gli operai furono eccitati a perseverare nello sciopero.

Antonio Vittori, garante responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 26 febbraio 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	98.90
Italiana Italia	L.	100.46
Estérieur	fr.	68.67

AZIONI

Mediterraneo	L.	584.-
Banca d'Italia	>	875.-
Edison	>	416.-
Costruzioni Venete	>	86.-
Napoleoni	>	21.39

CAMBI E VALUTE

Francia	ohbque	107.15
Sterline	>	27.-
Marchi	>	131.55
Corone	>	111.90

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi	fr.	93.60
Tendenza al rialzo.		

Ufficio Settimana Santa

con canto fermo.

Bellissima edizione della casa F. Pustet di Ratisbona, adatta per il Rev. Clero, è d'un formato elegante (misura cent. 20 per 13); è legato con dorso ed angoli in zigrino nero ornato in fregi d'oro. Il prezzo è di L. 4.50 la copia; per Posta aggiungere cent. 20.

Trovasi in vendita nella Libreria del Patronato in Udine, via della Posta N. 16.

Premiata Libr. Eccl. Zorzi Raimondo UDINE

Avviso ai Pellegrini Friulani pel dì 11 Marzo

Medaglie Ricordo dell'Anno Santo.

Per facilitare l'acquisto ai Pellegrini che si recano in Roma, la ditta Zorzi Raimondo si è provveduta di più migliaia di Medaglie Ricordo dell'Anno Santo, sono 12 i modelli di varie qualità, dorate, argentate, gialle, ed a due colori che si vendono a mitissimi prezzi.

Acquistandole al Suo Negozio i Pellegrini avranno il risparmio del 25 per cento e più.

Inviando cartolina vaglia di Lire 1.00 verranno spediti tutti i saggi franchi a domicilio.

Raccomandasi al Rev. Clero a far consapevoli di ciò i Pellegrini delle Loro Parrocchie.

Trovasi pure un grande assortimento di Crocefissi e Corone, nonché le immagini per l'Anno Santo.

Achille Bianchi

Accordatore-Riparatore di Pianoforti, Armonium ed Organi di chiesa, con certificati di riparazioni eseguite nei principali Organi della Provincia, cioè a Pordenone, S. Vito al Tagli, S. Daniele ecc.

Il Laboratorio è sito in Via Ginnaio N. 6 — Udine, con Recapito in Gorizia, Via Giardino — presso il Negozio Verle.

Guida illustrata di Roma

In occasione dell'Anno Santo per cura del Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore al chiudersi del XIX secolo ed all'incominciare del XX, si è pubblicata una bellissima Guida, stampata a due colonne su carta China speciale con 129 illustrazioni in fotocotipia, riprodotte dalle migliori fotografie, e tre piante legate in tutta tela rossa con impressioni alla foggia delle Guide Treves.

E' questo un volume indispensabile per chi vuol recarsi a Roma.

Si vende alla Libreria Patronato, in Udine, via della Posta, 16, al prezzo di L. 3.

I pellegrini che prenderanno parte al grande Pellegrinaggio Friulano dell'11 marzo p. v., presentando apposito buono da staccarsi dalla tessera, potranno averlo al ribasso del 50 0/0 e cioè a L. 1.50.

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
BISLERI e C. - MILANO

Preventivi a richiesta.
Deposito biancheria confezionata da Signora
CORBEDI DA SPOSA
da L. 600 a L. 5000
Corredi da Casa e Neonati.
Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.
Negozio Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio
UDINE
Preventivi a richiesta.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILLE BANFI, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

MERCERIA Raimondo Urbani UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa. Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture. A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

IV. Anno di Esercizio - 1899 Società Cattolica d'Assicurazioni contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato. Situazione al 30 Novembre 1899 Capitale azionario L. 1,750,000,00 Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Libreria del Patronato Udine - Via della Posta 16 - Udine MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi della domenica e della B. V. - Vol. di pag. 352 legature in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 25 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35. Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie. IL CANTORE di CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

SEMINE PRIMAVERILI Nuovo Frumentone Conquistatore Il più produttivo il migliore dei GRANTURCHI fin qui coltivati. FRATELLI INGEGNOLI MILANO - Corso Loreto n. 24 Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

ANTICANIZIE - MIGONE È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costo L. 4 la bottiglia.

LIBRERIA DEL PATRONATO UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. I BENI DI MONTEIGNÉ - Romanzo - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.